

ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI TORINO

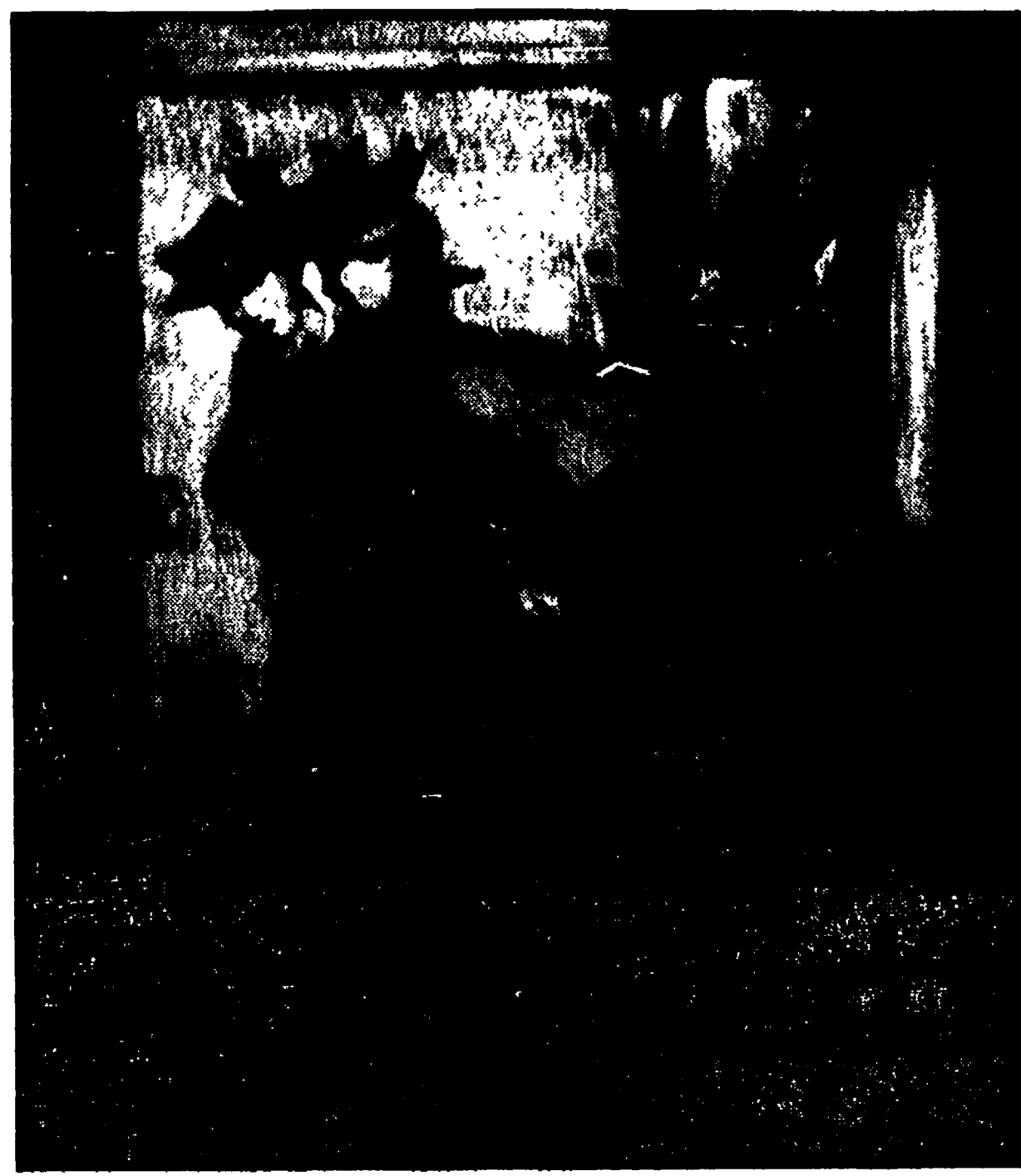
Ottanta pittori post-impressionisti della collezione Ghez

La Galleria Civica d'arte moderna di Torino ha inaugurato in questi giorni la mostra di ottanta pittori che hanno operato a Parigi tra il 1880 e il 1930.

per indicare il desiderio di annunciare un nuovo verbo pittorico... è rappresentato da Vuillard, Maurice Denis, Felix Vallotton, Paul Sérusier e Ker X. Roussel.

Rottura del naturalismo

Come si vede la materia è vasta e molteplice. La prima sorpresa si ha ammirando accanto ad alcuni piccoli pezzi di Renoir, messi qui quasi per indicare un precedente immediato a tutta l'esposizione.



Théo Steinlen: Le due parigine, 1902

cui opera è inseparabile dal tale ambiente: sono pittori assai diversi, vanno da Steinlen, l'indimenticabile disegnatore socialista dell'«Assiette au beurre», a Pierre Dumont, Utter, Suzanne Valadon, Quizez, Maclet, sino al poeta Max Jacob, a cui si devono tutta una serie di fresche tempere e acquarelli.

Una sorpresa impressionista

Anche il settore dedicato agli impressionisti che hanno agito in Francia riserva qualche sorpresa. A parte Mané-Katz, di cui anche in Italia si è organizzata un anno fa una mostra personale, ecco Michel Kikoine e Pinchus Kremegne, entrambi russi, come del resto Mané-Katz e Pougny, Chagall, Segal, Soutine e Kandinsky e tanti altri, che all'inizio del secolo si spostarono verso la Francia e la Germania.

arti figurative

ROMA

Umiltà inoffensiva di Tàpies

«Può essere più efficace presentare un mucchio di innumerevoli granelli di sabbia tutti uguali che discutere sulla solidarietà umana». In questa affermazione di Antonio Tàpies, contenuta nel catalogo della sua mostra che si tiene a La Tararuga (piazza del Popolo), è riassunto tutto il suo credo sulla funzione dell'arte nel mondo d'oggi.

Se si guardano attentamente le opere di Tàpies esposte a La Tararuga, esse finiscono con il dare la misura di questa condizione propria in quegli elementi che potrebbero essere assunti come fatti essenzialmente formali.

Hoffmann decoratore

Non si può non concordare col prefatore Fulberto Menga quando afferma che una mostra di disegni di Hoffmann non è una mostra di Hoffmann. Tuttavia questa mostra alla Libreria Einaudi di circa quaranta fogli, della Vllla Ast e la Casa Panzer a Vienna, il Padiglione austriaco del Werkbund a Colonia, giù giù fino al monumento a Otto Wagner a Vienna ed al Padiglione dell'Austria alla Biennale di Venezia, dal 1927 al 1934.

per le arti applicate accanto alla sua attività d'architetto, in cui ha realizzato non poche opere notevoli, come il sanatorio di Purkersdorf, che sembra già nel 1903 preannunciare il razionalismo, il palazzo Stoclet a Bruxelles, la Villa Ast e la Casa Panzer a Vienna, il Padiglione austriaco del Werkbund a Colonia, giù giù fino al monumento a Otto Wagner a Vienna ed al Padiglione dell'Austria alla Biennale di Venezia, dal 1927 al 1934.



Michelangelo: Prigione, 1516, Firenze, Accademia

Si aprono a Roma con una grande mostra critica della sua opera

Le celebrazioni di Michelangelo



Michelangelo: Interno della Cappella Medici a San Lorenzo, Firenze, 1520-1534

Una mostra critica dedicata all'arte di Michelangelo Buonarroti sarà inaugurata al Palazzo delle Esposizioni a via Nazionale il 18 febbraio.

creandone una nuova. I pannelli che costituiscono l'ambiente all'opera di Michelangelo sono disposti in modo tale da indicare al visitatore gli aspetti concettuali della sua produzione.

conservata a San Pietro. Una sala è dedicata alla volta della Sistina della quarta mostra di Michelangelo di vicino alcuni aspetti.

genza dei palazzi capitolini. Ancora altre opere di Michelangelo: la cappella Sforza, Porta Pia, le sculture dell'ultimo periodo, Santa Maria degli Angeli, San Pietro (con la visione dei particolari esterni, interni e della cupola), il Giudizio.

MARZOT

Al Salone dell'Annunciate, in via Manzoni n. 46 a Milano, espone Livio Marzot, un giovane pittore che con questa mostra riscopre il momento più felice, quello in cui le sue figure emergono con maggiore evidenza.

BOLLEA

Alla Galleria Gian Ferrari, in via del Gesù n. 19 a Milano, espone la pittrice Pierisa Bollea. Si tratta di una pittrice di evidente ispirazione letteraria colta ed ingenua al tempo stesso.

MILANO

PANCIERA

Alla Galleria Traversi, in via Brera 4, a Milano, Gastone Panciera ha ordinato una sua mostra riassuntiva, esponendo una ricca serie di opere cubiste realizzate negli ultimi anni.

MARZOT

Al Salone dell'Annunciate, in via Manzoni n. 46 a Milano, espone Livio Marzot, un giovane pittore che con questa mostra riscopre il momento più felice, quello in cui le sue figure emergono con maggiore evidenza.

BOLLEA

Alla Galleria Gian Ferrari, in via del Gesù n. 19 a Milano, espone la pittrice Pierisa Bollea. Si tratta di una pittrice di evidente ispirazione letteraria colta ed ingenua al tempo stesso.

Omgaggio alla Resistenza

Alle 18 di oggi si inaugura a Roma, nelle sale del Circolo «La Colonna Antonina», al numero 41 della via omonima, un'importante mostra che raccoglie opere di autori italiani in «Omgaggio alla Resistenza».